

Il progetto Valutazione & Miglioramento

Valutazione & Miglioramento è un progetto che si pone la finalità di promuovere il miglioramento delle scuole mediante percorsi di valutazione e autovalutazione, realizzato da INVALSI con il contributo dei fondi strutturali europei ¹.

Il progetto inoltre si avvale della consulenza scientifica e del supporto metodologico della Fondazione Giovanni Agnelli.

Valutazione & Miglioramento intende promuovere il miglioramento delle istituzioni scolastiche attraverso il confronto tra punti di vista interni ed esterni alla scuola e l'attivazione di processi interni finalizzati all'autovalutazione e all'apprendimento organizzativo.

Con Valutazione & Miglioramento si vuole sperimentare un possibile modello di valutazione - in accordo con quanto previsto dal Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione, che presenta elementi di peculiarità rispetto ad altri modelli di valutazione delle istituzioni scolastiche attualmente in corso di sperimentazione.

Il punto di partenza del progetto infatti è favorire la funzione formativa della valutazione attraverso l'analisi dei processi interni, la restituzione di informazioni alle scuole e la promozione presso le istituzioni scolastiche di pratiche orientate alla lettura e interpretazione dei feedback ricevuti, al fine di regolare le azioni successive e attivare processi di miglioramento.

L'autovalutazione e il miglioramento, che si svolgono successivamente alla valutazione esterna, sono promossi anche attraverso la costruzione di griglie di osservazione delle strategie didattiche da utilizzare nella formazione degli insegnanti e dagli stessi insegnanti per il monitoraggio della propria attività in classe. A tale proposito, il progetto prevede un percorso di ricerca finalizzato alla validazione di strumenti predisposti per l'osservazione delle pratiche didattiche ed educative a livello di classe, che saranno successivamente adattati per predisporre strumenti di autovalutazione da mettere a disposizione delle scuole e degli insegnanti.

Valutazione & Miglioramento si pone dunque due obiettivi: testare procedure e strumenti per mettere a punto un modello di valutazione esterna delle scuole e validare strumenti per l'autovalutazione delle strategie didattiche.

Per quanto riguarda il primo obiettivo, Valutazione & Miglioramento si basa sul presupposto che per valutare una scuola occorre considerare i processi messi in atto per raggiungere determinati esiti a partire da uno specifico contesto. Per quanto la singola scuola non possa essere considerata in via esclusiva responsabile degli esiti del suo operato – in termini di conseguenze sui propri studenti – poiché altri fattori operanti a livelli diversi (individuale dei singoli studenti, familiare, nazionale e internazionale) possono contribuire a definirli, nondimeno una buona scuola è in grado di articolare e programmare azioni tenendo conto delle caratteristiche del contesto in cui opera e di porsi degli obiettivi ambiziosi ma allo stesso tempo realistici.

¹ Si tratta dei fondi afferenti al Programma Operativo Nazionale 2007-2013 per l'istruzione, cofinanziato dal Fondo sociale europeo.

Il modello interpretativo per la valutazione delle scuole considera in maniera unitaria i fattori ritenuti rilevanti per comprendere il funzionamento scolastico: esiti, processi e contesto.

Gli **esiti** si riferiscono ad una pluralità di risultati che non riguardano solo la riuscita scolastica degli studenti ma più in generale lo sviluppo di competenze di qualità, la promozione di valori e norme collettive congruenti con una società libera e democratica e la preparazione per il mondo professionale e del lavoro.

I **processi** riguardano le prassi operative all'interno della scuola. Essi possono essere osservati a diversi livelli; a tale proposito sono considerati sia le **pratiche educative e didattiche** che si realizzano nelle classi e a livello della singola scuola, sia i processi che caratterizzano **l'ambiente organizzativo della scuola** nel suo complesso. Sono inoltre analizzati i processi che riguardano il rapporto della scuola con vari soggetti esterni (famiglie, enti locali, altre istituzioni scolastiche e formative, università, associazioni, imprese).

Infine il **contesto** è l'ambiente nel quale opera la scuola. Esso non è oggetto di valutazione ma di considerazione in quanto influenza sia i processi a livello di classe e di scuola, sia gli esiti. Il contesto si caratterizza come un insieme di vincoli e risorse per la scuola ed è rappresentato da vari indicatori che riguardano: le caratteristiche fisiche e socio-economiche del territorio; il capitale sociale – ovvero l'insieme delle risorse, delle competenze e delle istituzioni rilevanti in un territorio in grado di favorire la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale; le risorse materiali, economiche e professionali di cui dispone la scuola.

Secondo il modello interpretativo di riferimento, gli esiti sono valutati a partire dalle caratteristiche del contesto e dalla qualità dei processi messi in atto dalla scuola; questi ultimi sono analizzati considerando la loro utilità e congruenza rispetto al *modus operandi* della scuola ma anche in relazione alle risorse disponibili in un dato contesto e agli esiti raggiunti.

Il secondo obiettivo riguarda l'analisi delle pratiche didattiche ed educative a livello di singola classe ed è realizzato mediante la tecnica dell'osservazione in classe. L'osservazione in classe rientra in un percorso di ricerca esplorativa; l'INVALSI, a partire dall'analisi della letteratura internazionale sulle scuole efficaci, intende avviare uno studio finalizzato ad individuare le pratiche e i processi che nel lavoro d'aula risultano maggiormente utili per promuovere l'apprendimento. L'obiettivo finale è di sviluppare strumenti di autovalutazione delle pratiche didattiche da mettere a disposizione delle scuole e degli insegnanti. L'osservazione in classe, pertanto, non ha finalità valutative ma meramente conoscitive: attraverso questa tecnica si intende approfondire la conoscenza del processo di insegnamento-apprendimento.

Valutazione & Miglioramento si rivolge agli istituti scolastici del 1° ciclo (Istituti comprensivi, Circoli didattici e Scuole secondarie di 1° grado)². Il campione, rappresentativo a livello nazionale, è costituito da 400 scuole.

Le scuole selezionate sono state assegnate casualmente a due diversi percorsi:

² Nel progetto è previsto anche un modulo aggiuntivo costituito da 30 scuole secondarie di secondo grado che hanno aderito volontariamente al progetto. Tali scuole sono collocate nelle quattro regioni dell'Obiettivo convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia) e sono coinvolte nel percorso di valutazione e miglioramento in quanto hanno già partecipato all'audit per la valutazione dell'utilizzo dei fondi strutturali europei.

- a) **Percorso valutazione esterna:** che riguarda la valutazione degli esiti e dei processi relativi all'ambiente organizzativo e alle pratiche educative e didattiche a livello di scuola. Questo percorso prevede la visita a scuola da parte di un Team di valutatori, la restituzione alla scuola di un rapporto di valutazione individualizzato e l'indicazione di piste e suggerimenti per il miglioramento.
- b) **Percorso valutazione esterna e osservazione in classe:** che aggiunge al percorso precedente l'analisi, a fini esplorativi di ricerca, delle pratiche didattiche ed educative attraverso l'osservazione in classe da parte di osservatori appositamente formati.

Il percorso di **valutazione esterna** si articola attraverso protocolli e procedure che permettono di raccogliere informazioni ed esprimere un giudizio su due ambiti:

- Gli esiti, intesi in senso ampio, come descritto sopra, articolati secondo una definizione operativa che considera il successo scolastico, le competenze acquisite e l'equità dei risultati.
- I processi operanti a livello di scuola relativi alle pratiche educative e didattiche e all'ambiente organizzativo per l'apprendimento, che possono essere articolati nelle seguenti aree:

Pratiche educative e didattiche

- *Selezione dei saperi, scelte curriculari e offerta formativa:* individuazione del curricolo fondamentale a livello di istituto e capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza; definizione di obiettivi e traguardi di apprendimento per le varie classi e anni di corso; attività opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curricolare.
- *Progettazione della didattica e valutazione degli studenti:* modalità di progettazione didattica, monitoraggio e revisione delle scelte progettuali degli insegnanti; predisposizione delle condizioni organizzative di esercizio del lavoro d'aula (spazi, tempi, regole); modalità impiegate per valutare i livelli di apprendimento degli allievi.
- *Sviluppo della relazione educativa e tra pari:* qualità della relazione tra allievi e insegnanti e della relazione tra pari.
- *Inclusione, integrazione, differenziazione:* strategie di gestione delle diverse forme di diversità; adeguamento dei processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative.
- *Continuità e orientamento:* attività per garantire la continuità dei percorsi scolastici; attività finalizzate all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi.

Ambiente organizzativo per l'apprendimento

- *Identità strategica e capacità di direzione della scuola:* identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell'istituto; stile di direzione, modalità di gestione della scuola da parte del dirigente e dei suoi collaboratori; promozione di una comunità professionale che cerca il coinvolgimento e l'impegno pro-attivo del personale.

- *Gestione strategica delle risorse*: capacità della scuola di allineare le risorse alle priorità strategiche, catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi strategici d'istituto; sviluppo di sistemi di informazione e comunicazione a supporto dei processi didattici e organizzativi.
- *Sviluppo professionale delle risorse umane*: capacità della scuola di prendersi cura delle competenze del personale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale dell'istituto.
- *Capacità di governo del territorio e rapporti con le famiglie*: capacità della scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali e di coordinare i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio; capacità di coinvolgere le famiglie.
- *Attività di autovalutazione*: attività di autovalutazione d'istituto e forme di controllo e monitoraggio (es. pianificazione strategica, misurazione delle performance, rendicontazione sociale).

Il protocollo di valutazione esterna prevede due fasi:

- Prima della visita i Team di valutazione visionano alcuni documenti e dati relativi alla scuola. Si tratta di documenti (POF, Programma annuale, eventuali rapporti di autovalutazione, ecc.) che vengono richiesti alla scuola e di dati sulla singola istituzione scolastica forniti dal MIUR e dall'INVALSI (fascicolo Scuola in chiaro e risultati delle prove INVALSI). Inoltre, prima della visita viene chiesto alle scuole di compilare un Questionario Scuola a cura del Dirigente scolastico.
- Durante la visita a scuola i Team di valutazione raccolgono informazioni sugli ambiti nei quali si concentra l'analisi valutativa, coinvolgendo le varie componenti scolastiche attraverso interviste e focus group con DS, insegnanti, personale ATA, studenti, genitori e raccogliendo ulteriori documenti prodotti dalla scuola.

I Team di valutazione sono costituiti da due valutatori con profili diversi: un profilo interno alla scuola che comprende sia competenze di tipo organizzativo (dirigenti scolastici) che pedagogico-didattiche (insegnanti con esperienza nel campo della valutazione scolastica); un profilo esterno alla scuola, costituito da ricercatori sociali ed esperti di valutazione delle organizzazioni con competenze metodologiche e di analisi delle organizzazioni. Il ricorso a valutatori con background differenti garantisce notevoli vantaggi: infatti, da un lato permette di massimizzare la gamma delle competenze disponibili all'interno di ciascun Team, dall'altro consente di migliorare il processo di valutazione esterna garantendo il confronto tra pari (*peer evaluation*), assicurato dalla presenza di un esponente del mondo della scuola, e, allo stesso tempo, contenendo il rischio di autoreferenzialità, grazie al coinvolgimento di un soggetto esterno a tale mondo, ma esperto nel processo di valutazione delle organizzazioni.

Al termine della visita, i Team di valutazione preparano un rapporto di valutazione che viene restituito alle singole scuole. Seguendo un apposito format, nel rapporto sono evidenziati i punti di forza e di debolezza della scuola e fornite indicazioni su possibili piste di miglioramento. Inoltre, pur nel rispetto dell'autonomia di ogni istituzione scolastica, l'INVALSI metterà a disposizione

delle scuole partecipanti materiali e indicazioni utili per attivare percorsi di miglioramento a partire dalle informazioni contenute nel rapporto.

L'osservazione in classe viene effettuata da due osservatori formati nell'ambito delle scienze pedagogiche e sociali e con esperienze di lavoro e ricerca in ambito universitario. La tecnica di osservazione utilizzata non è invasiva: gli osservatori si posizionano all'interno della classe in modo da non arrecare disturbo all'attività didattica e non intervengono in alcun modo nel corso della lezione.

Gli ambiti di osservazione delle pratiche didattiche ed educative si riferiscono a: strategie didattiche, modalità di guida, sostegno e supporto dell'insegnante, gestione della classe e clima di apprendimento (cfr sotto per una descrizione della Scheda di osservazione in classe).

Il protocollo di ricerca prevede l'osservazione nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi prime della scuola secondaria di primo grado. Vengono osservate due classi di scuola primaria e due classi di scuola secondaria³. In ciascuna classe sono osservate due ore di lezione di italiano e due ore di lezione di matematica. Per garantire maggiore stabilità e affidabilità alle misure di osservazione, gli stessi insegnanti sono osservati in tre momenti diversi (t1, t2, t3). Per lo stesso motivo è previsto che non siano sempre gli stessi soggetti ad osservare lo stesso insegnante in tempi diversi, ma che ci sia una rotazione degli osservatori.

Inoltre, sono previsti questionari per i genitori e gli studenti coinvolti nell'osservazione in classe.

Agli insegnanti e agli studenti che partecipano all'osservazione in classe, come a tutti coloro che sono intervistati nell'ambito del percorso di valutazione esterna, viene garantito l'anonimato. I dati sono trattati ai sensi del D. Lgs 196/2003; pertanto le informazioni raccolte non sono rese note a terzi, compresi il dirigente scolastico, gli altri insegnanti della scuola e i genitori, e vengono presentate esclusivamente in forma aggregata.

Il rapporto di valutazione della scuola non contiene riferimenti alle opinioni o al punto di vista dei singoli. Tale rapporto si configura inoltre come un documento confidenziale che viene inviato esclusivamente alle scuole, le quali decideranno, in completa autonomia, se e come divulgarne i contenuti. I risultati dell'osservazione in classe sono presentati, in forma aggregata, in un rapporto finale che verrà messo a disposizione di tutte le scuole partecipanti.

Gli strumenti del progetto Valutazione & Miglioramento

Questionario Scuola

Il questionario Scuola raccoglie informazioni sulle risorse materiali impiegate nella scuola e sui processi attuati a livello di scuola.

Sono esplorati una molteplicità di aspetti quali le risorse disponibili in termini di presenza e utilizzo di spazi e strutture, manutenzione e sicurezza degli edifici. Sono inoltre considerati l'offerta formativa, la gestione e direzione della scuola, le forme di coinvolgimento delle famiglie, l'apertura

³ Per gli istituti comprensivi le classi osservate sono complessivamente quattro.

al territorio, la collaborazione tra insegnanti, gli interventi di formazione per il personale, le attività di valutazione interna e la valutazione degli studenti. Lo strumento indaga anche alcuni elementi legati al contesto, quali la partecipazione finanziaria dei genitori.

Tutti i dati del questionario Scuola fanno riferimento alla scuola intesa come intera istituzione scolastica, sommando le informazioni di eventuali plessi/sedi/edifici di cui è composta, con esclusione dei Centri Territoriali permanenti (CTP) dei plessi ospedalieri,

Il questionario Scuola è compilato online, a cura e sotto la responsabilità del Dirigente scolastico.

I dati raccolti sono utilizzati per la costruzione di indicatori. Tali indicatori costituiscono una parte delle informazioni utilizzate dai Team di valutazione per esprimere i giudizi sulle varie aree oggetto di valutazione. Essi saranno quindi presentati nel rapporto di valutazione restituito a ciascuna istituzione scolastica e potranno in tal modo essere utilizzati dalle scuole stesse come elementi informativi nel processo di autovalutazione finalizzato al miglioramento.

Questionari Insegnanti, Genitori e Studenti

I questionari Insegnanti, Genitori e Studenti sono brevi questionari a risposta chiusa che permettono di indagare le percezioni e le opinioni su vari aspetti della vita scolastica.

Il questionario Insegnanti è compilato da tutti gli insegnanti della scuola, ad eccezioni degli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e dell'educazione degli adulti, se presenti nella scuola. Il questionario Studenti è rivolto agli studenti di quinta primaria e di prima secondaria di primo grado che partecipano all'osservazione in classe; il Questionario Genitori è compilato dai genitori degli studenti che partecipano all'osservazione in classe.

Tali strumenti permettono di ottenere informazioni su alcuni processi relativi all'ambiente organizzativo e alle pratiche didattiche ed educative a livello di scuola.

In particolare il Questionario Insegnanti riguarda: il clima scolastico, ovvero la qualità percepita delle relazioni con i colleghi, gli studenti e le famiglie; l'organizzazione e il funzionamento della scuola che considera la qualità della gestione della scuola, la formazione del personale, il coinvolgimento delle famiglie e l'apertura al territorio; le politiche scolastiche, in particolare la collaborazione tra gli insegnanti della stessa disciplina o della stessa classe, gli interventi della scuola per specifici gruppi di studenti ed infine le pratiche didattiche ritenute efficaci per gli studenti.

Il questionario per i genitori considera l'organizzazione e il funzionamento della scuola e in particolare la percezione della qualità della gestione, i servizi offerti e l'uso dei laboratori e delle attrezzature didattiche; il rapporto scuola-famiglia, indagato attraverso le opinioni sulla comunicazione della scuola relativa alle attività proposte, al comportamento e all'andamento scolastico dei figli; la qualità dell'insegnamento in termini di metodo di studio trasmesso e di attenzione agli interessi e alle attitudini dei figli; la percezione del benessere dei figli a scuola, con riferimento al rapporto con gli insegnanti e con i pari.

Il Questionario Studenti considera il rapporto con gli insegnanti (percezione dell'insegnante come fonte di supporto), il rapporto con i compagni di classe (presenza di comportamenti di supporto e di eventuali conflitti; percezione di accettazione o rifiuto da parte dei compagni di classe sia nelle attività scolastiche che extrascolastiche) e l'autoefficacia scolastica (interesse dello studente per le lezioni delle diverse materie e la sua capacità di concentrarsi e ricordare ciò che ha studiato).

Tutti i questionari sono compilati online. Insegnanti, genitori e studenti potranno accedere ad un indirizzo web dal quale sarà possibile compilare il questionario in completa autonomia. La compilazione richiede circa 10 minuti.

Scheda di osservazione in classe

L'osservazione in classe viene effettuata da due osservatori appositamente formati dall'INVALSI. Gli osservatori si collocano all'interno della classe in posizioni che permettono di osservare le interazioni tra insegnanti e studenti senza arrecare disturbo all'attività didattica. Gli osservatori sono passivi e non intervengono in alcun modo nel corso della lezione.

Gli osservatori hanno il compito di osservare due ore consecutive di italiano e due ore consecutive di matematica. Nel corso delle due ore, l'insegnante di italiano può alternare lezioni di grammatica, letteratura, storia o geografia. Ai fini dell'osservazione tutte queste lezioni sono considerate insegnamenti di italiano. Lo stesso vale per l'insegnante di matematica che può svolgere lezioni di matematica, geometria o scienze.

Per l'osservazione in classe viene utilizzato uno strumento strutturato: una Scheda di osservazione che permette di registrare la presenza di specifiche azioni degli insegnanti e degli studenti in un arco temporale di due ore. Le due ore di osservazione sono scandite in intervalli temporali di 15 minuti.

La Scheda di osservazione è divisa in aree. Nella prima parte si chiede di descrivere l'organizzazione della classe in termini di spazio e materiali disponibili. L'area delle *Strategie didattiche* considera la varietà di strategie di insegnamento utilizzate dal docente al fine di favorire negli studenti abilità di pensiero e di ragionamento superiori. L'area *Gestione della classe* si riferisce alla gestione degli spazi, del tempo, delle regole e dei comportamenti per creare un ambiente di apprendimento efficace. Nell'area *Sostegno, guida e supporto* si considera in che modo gli studenti ricevono supporto dai loro docenti e come viene sostenuto il loro apprendimento individuale e di gruppo. Si osserva anche la capacità degli insegnanti di adattare l'insegnamento ai bisogni differenziati degli studenti sia da un punto di vista cognitivo che emotivo e relazionale. L'area *Clima di apprendimento* si riferisce alla partecipazione degli studenti alle attività in classe e alla qualità della relazione insegnante alunno, considerata, quest'ultima, come "motore di conoscenza", capace di facilitare la motivazione ad imparare.

Inoltre le informazioni raccolte in classe sono confidenziali e possono essere utilizzate solo per fini di ricerca. Quindi, tali informazioni non possono essere trasmesse a terzi, compresi il Dirigente scolastico, i genitori e altri insegnanti.

I risultati dell'osservazione sono presentati esclusivamente in forma aggregata (utilizzando percentuali, medie, ecc.) e saranno illustrati in un rapporto finale che verrà messo a disposizione di

tutte le scuole. L'analisi dei risultati consentirà di testare la Scheda di osservazione in classe, che rappresenterà il punto di partenza per costruire uno strumento valido e attendibile da mettere a disposizione degli insegnanti per l'autovalutazione delle strategie didattiche ed educative.